

Rinnovato a Ischia il consiglio direttivo Unagraco. L'ex vicepresidente prende le redini dell'Unione

Marcello guiderà i giovani del futuro

Le attività delle unioni locali avranno un nuovo coordinamento

Sabato 7 ottobre 2006, in occasione del 10° anniversario della fondazione, si sono svolte a Ischia le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Unione nazionale giovani ragionieri commercialisti. Massimo Lusuriello, dopo anni di proficuo lavoro, conclude il suo terzo mandato in qualità di presidente e passa il testimone a Raffaele Marcello, già vicepresidente. Nato a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) nel 1966, sposato con due figlie, Marcello è iscritto all'albo dei ragionieri commercialisti dal 1994 e all'ordine dei dottori commercialisti dal 2003. Presidente dell'Ugrc di Caserta dal 1996 è da sempre presente nel consiglio direttivo dell'Unagraco. È tuttora componente del consiglio direttivo del collegio ragionieri commercialisti ed economisti di impresa della provincia di Caserta e del consiglio direttivo di Confprofessioni Campania. Marcello ha partecipato attivamente alla «Commissione consultiva per il progetto della formazione dei dirigenti di categoria» e al «Gruppo di studio Enti no profit» entrambi istituiti presso il Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti. In rap-

presentanza del Consiglio nazionale è componente del «border» Young meeting, organismo di applicazione dei principi contabili internazionali. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nella Seconda università di Napoli, dove ha incominciato la carriera accademica come collaboratore agli insegnamenti di economia aziendale subito dopo la laurea. Attualmente ricopre anche l'incarico di docente a contratto nella facoltà di scienze manageriali dell'università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara. Oltre a Marcello è stato eletto il nuovo direttivo dell'associazione che passa da nove a 11 membri, a conferma della volontà del nuovo presidente di mettere in campo una squadra più numerosa orientata a interpretare il concetto di delega funzionale. Ecco i membri del nuovo direttivo: Gennaro Capasso (Napoli), Alberto Ceccarelli (Frosinone), Walter Chiapussi (Genova), Giuseppe Diretto (Bari), Gianni Fusero (Torino), Massimo Ivone (Pescara-Chieti), Gianluca Pizzio (Imperia), Fedele Santomauro (Trani), Roberto Sorti (Bergamo), Roberto Tanganelli (Perugia). Per i probiviri:



Raffaele Marcello

Teresa Macri (Locri), Tommaso Maggio (Lecce), Simone Samperna (Macerata). Al centro del programma del nuovo direttivo c'è, innanzitutto, un forte impegno, in un'ottica di continuità con le azioni portate avanti dal consiglio uscente, mirante a un unitario coordinamento delle attività delle unioni locali a beneficio di tutti gli iscritti, con una crescita del livello culturale e un interscambio proficuo. L'obiettivo immediato sarà quello di rafforzare la credibilità e la visibilità guadagnate sul campo, consolidando

anche i legami delle strutture territoriali attraverso: direttivi itineranti, in modo da coinvolgere oltre ai membri del direttivo anche le unioni locali e avere un coinvolgimento più ampio possibile sia nelle iniziative sia nella formulazione di idee e progetti; l'organizzazione di una serie di seminari da replicare su tutto il territorio nazionale; una partecipazione attiva all'evoluzione politica, sociale ed economica del paese con quello spirito propositivo tipico dei giovani che è stato da sempre la forza propulsiva del fenomeno Unione e della sua diffusione su tutto il territorio nazionale. Sul versante delle riforme sarà posta al centro dell'attività l'evoluzione delle libere professioni anche in relazione al tema delle liberalizzazioni, recentemente riaffrontato nel dl Ber-

sani. Con grossa convinzione si continuerà a lavorare per la valorizzazione del ruolo del ragioniere commercialista senza trascurare però di cominciare a pensare in «due» e quindi in funzione del nuovo albo unificato. Sul punto infatti dovrà essere dato grosso impulso ai lavori della commissione paritetica costituita con l'Ungdc, cui è stato affidato il compito di verificare e studiare, in breve tempo, la fattibilità di un progetto di coesione che vedrà così realizzata la definizione delle regole per i giovani della professione unica. Accanto a scelte rapide e concrete, altresì, l'Unagraco si propone come interlocutore naturale verso le istituzioni per una decisa accelerazione del processo di riforma della Cassa di previdenza e per il governo della stessa.



Pagina a cura
DELL'UNIONE NAZIONALE GIOVANI
RAGIONIERI COMMERCIALISTI

www.unagraco.org

fax 010591892